

Trasporti I bellinzonesi sono saliti a bordo

Tracciato un bilancio positivo per il primo anno del servizio di bus potenziato: passeggeri aumentati del 39%
Entro il 2019 importanti novità tra cui una nuova linea urbana verso Gnosca e miglioramenti a Ravecchia

SIMONE BERTI

I bellinzonesi è salito a bordo dei suoi trasporti pubblici. In un anno il massiccio potenziamento del servizio - con corse più frequenti e funzionali - ha fatto registrare un aumento del 39% di utenti sulle linee urbane. Nei primi 322 giorni di attività - dopo il «battesimo» avvenuto il 14 dicembre del 2014 - i passeggeri sono infatti passati da 1.334 a 1.87 milioni. Un risultato che i responsabili giudicano positivo ma che non li farà adagiare sugli allori. Dalla metà del prossimo mese di dicembre, in contemporanea con il cambio di orario generalizzato dei trasporti pubblici elvetici, verranno introdotti alcuni miglioramenti, tra cui l'adattamento dei tempi di percorrenza tramite le priorità semaforiche e le corse preferenziali e la concretizzazione della coincidenza tra le linee 1 e 3 alla stazione di Giubiasco. Inoltre entro 4-5 anni sono già in agenda altre importanti novità, come ad esempio la realizzazione di una linea urbana del tutto inedita tra la stazione FPS di Bellinzona e Gnosca, lo spostamento della linea 193 Biasca-Bellinzona verso Claro e una migliore soluzione per la linea urbana 5 che serve Ravecchia in maniera ritenuta non soddisfacente. Intanto ci sono evoluzioni anche dal punto di vista tecnologico: ieri in piazza Grande a Giubiasco è stato inaugurato il primo di sei nuovi pannelli elettronici che informano l'utenza in tempo reale sul tempo d'arrivo previsto per i vari bus come nelle grandi città (altri saranno attivati inizialmente nella Turrita in via Pellandini e in piazza Orico).

Ancora molto traffico

«I risultati sono positivi ma l'auspicio è di un ulteriore aumento dei passeggeri», ha affermato ieri il presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese e municipale della Città Simone Gianini nel tracciare il bilancio del primo anno del nuovo servizio pubblico. La conferenza stampa è stata convocata

nel bel mezzo di piazza Grande a Giubiasco sul mezzogiorno, orario di punta, proprio per dimostrare come il traffico sia ancora molto intenso nella regione. «I bellinzonesi apprezzano la nuova offerta ma è innegabile che non la considerano ancora in maniera privilegiata», ha sottolineato a questo proposito Gianini.

Valle Morobbia in ascesa

A snocciolare le cifre del bilancio annuale c'era anche Paolo Solari, direttore per il Ticino di AutoPostale Svizzera SA, l'impresa che fornisce il servizio al Bellinzonese. Ha spiegato che nei primi 322 di servizio sui venti veicoli a disposizione del trasporto pubblico nel distretto, di cui otto ibridi, i passeggeri hanno percorso 5,2 milioni di chilometri, pari a circa il 50% in più rispetto all'anno precedente. Con complessivi 516.000 km percorsi dai bus guidati da 52 conducenti (di cui 27 di fresca assunzione) l'aumento delle prestazioni è stato di circa il 92%. Da parte loro le linee regionali hanno fatto registrare un risultato considerato sostanzialmente in linea con quello del 2014 (+3%), ad eccezione della valle Morobbia che ha conseguito un incremento dell'utenza nella misura del 33%. Perde invece l'8% di passeggeri la linea Bellinzona-Biasca; secondo i responsabili il dato va letto come conseguenza di un «travaso» determinato proprio dal potenziamento del servizio sulle altre linee.

Il bus notturno non fa il boom

Non ha invece il fatto il boom che forse qualcuno si aspettava il servizio dei bus notturno nei fine settimana, a prezzi di favore, un servizio suggerito soprattutto dai movimenti giovanili. Nei primi 46 weekend di attività hanno fatto le ore piccole a bordo «solo» 2.372 passeggeri. In futuro, ha annunciato Simone Gianini, occorrerà introdurre cambiamenti soprattutto per quanto riguarda le corse delle 3 e delle 4, che a conti fatti sono risultate «non particolarmente utilizzate».



TECNOLOGIA Il primo di sei nuovi pannelli informativi elettronici è stato inaugurato ieri in piazza Grande a Giubiasco: mostra i periodi d'attesa in tempo reale. (Foto Cdt)

TRA PRESENTE E FUTURO

LINEE URBANE, UTENTI SU

Nei suoi primi 322 giorni di servizio il servizio di trasporto pubblico massicciamente potenziato nel Bellinzonese ha portato a bordo di venti bus complessivi 1,87 milioni di passeggeri, equivalente a un aumento del 39%.

CORSE REGIONALI STABILI

Sostanzialmente invece le linee regionali (Bellinzona-Airolo, Bellinzona-Biasca e valle Morobbia), con un aumento medio del 3%. Il miglior risultato lo consegue proprio la Morobbia (+33%).

ADATTAMENTI DA DICEMBRE

Dal prossimo 13 dicembre verranno introdotti alcuni miglioramenti, tra cui l'adattamento dei tempi di percorrenza tramite le priorità semaforiche e le corse preferenziali e la concretizzazione della coincidenza tra le linee 1 e 3 alla stazione di Giubiasco.

NUOVE OFFERTE IN ARRIVO

Molte le novità che i responsabili hanno ancora in serbo per il futuro, tra cui un aumento del comfort alle fermate (2016) e nuove linee (2019).